

Corruzione e poche donne al potere Ecco cosa frena la svolta Green

La transizione ecologica avanza di più nei Comuni rosa E dov'è sparito il gender gap girano meno mazzette

Machismo

Uno studio dell'ateneo di Pisa boccia gli uomini sulla raccolta differenziata dei rifiuti

di CLEMENTE PISTILLI

Corruzione e gender gap in politica frenano anche la transizione ecologica. Uno studio coordinato dall'Università di Pisa ha infatti dimostrato che nelle amministrazioni dove non circolano mazzette e dove ci sono più donne vanno meglio anche gli interventi green e in particolare la raccolta differenziata dei rifiuti.

IL CASO

Dallo studio condotto dalla professoressa **Giulia Romano** dell'Università di Pisa, insieme a un gruppo di economisti delle università di Firenze, Chieti-Pescara e L'Aquila, e pubblicato sulla rivista "Waste Management", è emerso che la raccolta differenziata in Italia è maggiore dove c'è meno corruzione e "maladministration" e ci sono più donne amministratrici. La ricerca ha analizzato i dati di 103 province italiane nell'arco di dieci anni, dal 2007 al 2016, e ha tenuto in con-

siderazione una serie di fattori socio-economici. È stato così notato che il tasso di raccolta differenziata è maggiore dove i reati contro la pubblica amministrazione sono più perseguiti, dove ci sono più donne elette nei consigli comunali e dove gli abitanti hanno reddito, età e titolo di studio più alti. Al contrario il tasso di raccolta è minore quando aumentano la numerosità dei nuclei familiari, il tasso di occupazione giovanile, la produzione di rifiuti pro capite e il ricorso alle discariche. "Abbiamo messo in relazione fattori come corruzione e reati contro la pubblica amministrazione e presenza femminile nei consigli comunali per valutare la gestione dei rifiuti in Italia - ha affermato la prof. Romano - e in particolare i risultati mostrano che le donne, nel loro ruolo di consigliere comunali, sono più sensibili degli amministratori uomini nel raggiungere gli obiettivi previsti di raccolta differenziata". Per la professoressa, inoltre, l'essere donne vale ancora più che essere giovani. "La nostra analisi - ha detto - ha mostrato che il genere incide di più rispetto all'età nel promuovere comportamenti ambientalmente virtuosi".

LA SOLITA PIAGA

Proprio sul fronte dei rifiuti e del malaffare, la Direzione distrettuale antimafia di Cagliari ha scoperto un traffico di rifiuti tessili tra la Toscana e la Sardegna. Indicando nelle bolle di accompagnamento gli scampoli di tessuto come merce ancora utilizzabile, nonostante fossero scarti di lavorazione di un'azienda tessile della

provincia di Prato, sono giunte in Sardegna, a bordo di tre autocarri, ben 130 tonnellate di rifiuti poi trasferiti nella zona industriale di Cagliari e in Ogliastra, a Villagrande Strisaili, dove prima sono stati portati in un capannone e infine sotterrati in un terreno comunale. Un sistema su cui hanno indagato per quattro anni i carabinieri del Nucleo operativo ecologico di Cagliari, insieme a quelli di Firenze e Brescia, che hanno sequestrato il terreno a Villagrande Strisaili, i tre mezzi pesanti e 38mila euro. Gli indagati sono nove e sono in maggioranza sardi. Tre sono accusati di traffico illecito di rifiuti e altri sei per la sola gestione di stoccaggio, trasporto e interrimento abusivi. Gli accertamenti sono iniziati dopo il rinvenimento dei due siti in Sardegna in cui erano stoccati rifiuti tessili raccolti in balle. Le successive indagini in prima battuta sono state finalizzate a risalire alla provenienza dei rifiuti e a ricostruire l'organizzazione che si era costituita per la loro gestione abusiva. Poi sono scattati monitoraggi sulla gestione abusiva dei rifiuti che, con più operazioni, sono stati trasferiti, a bordo degli autocarri, dai capannoni industriali ai terreni di Cagliari e Villagrande Strisaili.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7943





■ Un'isola ecologia per la raccolta differenziata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7943